



Fortezze militari nella storia urbana

TERMOLI. La storia della città, l'urbanizzazione dell'età contemporanea al centro di un convegno di tre giorni dal titolo "Difese, costruite, amministrate. La città e i militari in età contemporanea". Sono iniziati ieri pomeriggio i lavori nella sede dell'università del Molise di Termoli con lo scopo di creare un interscambio scientifico-culturale attraverso l'intervento di professori illustri provenienti da diverse università italiane. Un'idea nata dall'associazione italiana di storia urbana e dal suo presidente Donatella Calabi che nel suo intervento ha subito pun-

tato l'attenzione sull'interesse per le costruzioni militari presenti e incisive per il paesaggio di tutto il territorio italiano. Un ambito se vogliamo ancora poco esplorato che ha però carpito l'attenzione di tutti i presenti che hanno parlato anche dei meccanismi politico-ideologici che hanno portato alla costruzione di diverse strutture che oggi rappresentano sicuramente un fiore all'occhiello per l'intero paese. Dal settecento in poi i militari sono sempre riusciti ad offrire un apporto diretto alla costruzione della città urbana ma hanno anche risolto

diverse problematiche in ambito urbanistico e territoriale. In alcuni casi i genieri sono stati anche in grado di monopolizzare la totalità della natura territoriale e sono stati chiamati a confrontarsi con il loro ingegno anche con calamità naturali quali alluvioni e terremoti. Nell'ottocento il discorso non cambia e i modelli proposti diventano sempre più consolidati. Tutto que-



Da sx Antonarelli e Testa

sto lavoro è riuscito ad interessare nel corso degli anni appassionati e studiosi che fino grazie all'interessamento dell'università del Molise daranno vita a un dibattito che risulta essere gradevole e interessante.